

Principali punti delle *Linee guida per l'Orientamento*

Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022 e
Indicazioni per la loro attuazione (allegato B)



***I docenti tutor e
il docente orientatore***



***I moduli di
orientamento nella
Scuola secondaria***



L'E-Portfolio dello studente



***Piattaforma digitale Unica per
l'orientamento***

I MODULI DI 30 ORE NON si caratterizzano come **UNA NUOVA DISCIPLINA**, ma rappresentano una risorsa per aiutare gli studenti a fare sintesi, nella costruzione *in itinere* del personale *progetto di vita*.

La **PRASSI LABORATORIALE** costituisce la metodologia didattica più idonea per coinvolgere, da protagonisti, gli studenti nei processi orientativi.

L'E-PORTFOLIO è strutturato in quattro parti

- 1. percorso di studi con le informazioni sul profilo scolastico;**
- 2. sviluppo delle competenze documentate tramite le attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e il conseguimento di certificazioni;**
- 3. il capolavoro dello studente ;**
- 4. autovalutazione.**

Essenzialmente

- Il **DOCENTE TUTOR** coordina l'attività scolastica dello studente, per intercettarne i talenti e le difficoltà, per favorire il recupero e consentire, a chi non abbia ancora individuato propri talenti, di trovarli e potenziarli.

Aiuta gli studenti nella compilazione dell'E-Portfolio e nella scelta del 'capolavoro' ed è consigliere delle famiglie nei momenti di scelta.

- Il **DOCENTE ORIENTATORE** aiuta gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, le potenzialità e i progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e di lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori.

Gestisce e raffina i dati della Piattaforma digitale Unica e li integra con quelli raccolti nei differenti contesti economici e territoriali.

UNICA è stata creata per

- archiviare l'offerta formativa e i dati necessari per procedere a scelte consapevoli nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi;
- presentare la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (ITS Academy, Università, AFAM, dati Almalaurea, Istat);
- favorire la transizione scuola-lavoro e scuola-università, con dati relativi alle professionalità più richieste nei diversi territori.

PER CONCLUDERE

Sapere è etimologicamente scoprire il ***sapore*** nelle cose, valorizzando i singoli gusti personali: dal latino classico *sapĕre*, ‘avere sapore’, ‘avere gusto’.